Prefettura di Ascoli Piceno

Ufficio Territoriale del Governo

Al Sig. Presidente della Provincia di
ASCOLI PICENO

Ai Sigg.ri Sindaci dei Comuni della provincia di
ASCOLI PICENO

Al Sig. Commissario Straordinario
del Comune di
MONSAMPOLO DEL TRONTO

Al Sig.Presidente dell'Unione Montana dei Sibillini
COMUNANZA

Al Sig.Presidente dell'Unione Montana
del Tronto e Valfluvione
ASCOLI PICENO

Al Sig.Presidente dell'Unione Comuni
Vallata del Tronto
SPINETOLI

Al Sig.Presidente dell'Unione dei Comuni Piceni
ACQUAVIVA PICENA

Ai Sigg.ri Dirigenti degli Uffici Pubblici
LORO SEDI

OGGETTO: Sciopero generale dei dipendenti pubblici di tutti i Comparti del Pubblico Impiego, compresi i lavoratori della Scuola, dei Vigili del fuoco ed i precari di qualsiasi tipologia contrattuale proclamato dall'Associazione sindacale USB P.I., Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego, **indetto per l'intera giornata del 10 maggio 2019.**

Si trasmette, per opportuna notizia e per gli eventuali adempimenti di competenza, la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per le relazioni sindacali n. DFP 0027404 - P in data 23 aprile u.s., riguardante lo sciopero per l'intera giornata del 10 maggio 2019.

IL PREFETTO
(Rita Stentella)

Piazza Simonetti, 36 - 63100 Ascoli Piceno
tel. (039) 0736 291111
wwww.prefettura.it/ascolipiceno - protocollo.prefap@pec.interno.it

Prefettura Ascoli Piceno - Gabinetto - Prot. Uscita N.0024701 del 03/05/2019

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
"Ufficio per le relazioni sindacali"
"Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

protocollo.dfp@mailbox.governo.it

trasmissione di n. 3 pagine per pec

Roma. **DFP-0027404-P-23/04/2019**

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ai Ministeri
Direzione Generale Affari Generali e Personale
(tramite gli Uffici di Gabinetto)

Al Consiglio di Stato
Alla Corte dei Conti
Al Consiglio Superiore della Magistratura
All' Avvocatura Generale dello Stato
All' Agenzia Italiana del Farmaco

Ai Prefetti della Repubblica
(tramite il Ministero dell'Interno)

Alle Agenzie Fiscali

Ai Comandi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
(tramite il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno)

Alle Agenzie, Amministrazioni, Aziende, Enti ed Istituzioni Autonome

Agli Enti Pubblici non Economici nazionali, regionali e locali
(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane e loro Consorzi ed Associazioni
(tramite gli Organi dello Stato e del Governo)

Alle AA.TT.EE.RR.
(tramite la Federcasa)

Alle CCIAA
(tramite l'Unioncamere)

Alle Istituzioni Scolastiche, Formative e Universitarie
(tramite il MIUR)

Alle Istituzioni Scolastiche all'Estero
(tramite il Ministero degli Affari Esteri)

Agli Enti di Ricerca, Sperimentazione e Protezione Ambientale
(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Ai Rappresentanti dello Stato
nelle Regioni e nelle Province Autonome

Agli Assessori alla Sanità
delle Regioni e delle Province Autonome

Alle Amministrazioni, Aziende, Enti ed Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ex IPAB)
(tramite gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e nelle Province Autonome)

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

e p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Segretariato Generale
- Dip. Affari Giuridici e Legislativi
- Dip. per il Coordinamento Amm.vo

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0028106 del 24/04/2019

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0028962 del 30/04/2019

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
"Ufficio per le relazioni sindacali"
"Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0028962 del 30/04/2019

OGGETTO: Sciopero generale dei dipendenti pubblici di tutti i comparti del Pubblico Impiego, compresi i lavoratori della scuola, dei vigili del fuoco e i lavoratori precari di qualsiasi tipologia contrattuale proclamato, per l'intera giornata del 10 maggio 2019, dall'Associazione Sindacale USB P.I. – Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica comunica a codeste Amministrazioni, per quanto di propria eventuale competenza, che per l'intera giornata del **10 maggio 2019,** è stato proclamato lo sciopero generale nazionale dei dipendenti pubblici in tutti i comparti del Pubblico Impiego, compresi i lavoratori della scuola, dei vigili del fuoco e i lavoratori precari di qualsiasi tipologia contrattuale (interinali, lsu, ltd, etc.), con esclusione dell'intero Comparto Scuola della Regione Sardegna, proclamato dall'Associazione Sindacale USB P.I. – Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego.

Per la Sanità lo sciopero è articolato da inizio turno del giorno 10 maggio 2019 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata.

Allo sciopero, come proclamato dall'Associazione Sindacale USB P.I. – Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego, ha aderito l'Associazione Sindacale **ANIEF**.

Lo sciopero generale è stato indetto, in particolare, per la previsione, nel prossimo DEF, delle risorse necessarie per aumenti contrattuali che consentano il recupero del potere d'acquisto perso dai salari dal 2009 ad oggi, contro la legge delega per il miglioramento della P.A. nonché per un piano di assunzioni straordinario che determini una diminuzione dei carichi di lavoro.

Lo sciopero suddetto interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Lo sciopero, inoltre, è sottoposto alle eventuali ulteriori limitazioni nonché alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali o interessate da consultazioni elettorali.

Premesso che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni, le Amministrazioni in indirizzo sono invitate, per quanto di propria competenza, ad avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
"Ufficio per le relazioni sindacali"
"Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero riferito nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi delle note DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015 e DFP-29978 P4-17.1.12.10 del 7 giugno 2016, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:
a) numero lavoratori in servizio durante lo svolgimento dello sciopero;
b) numero dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;
c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Dr. Valerio TALAMO

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0028962 del 30/04/2019